

**MARIA LUISA SARDELLI**

# «La scuola è presidio di legalità Davanti al mio istituto guai ad installare un distributore»

● La diffusione della “cannabis light” comporta la possibilità, come del resto è accaduto anche di fronte al “Banzi” a Lecce, che appaiano anche nelle vicinanze delle scuole distributori automatici di questo tipo di “erba legale”. Un business che è esploso nell’ultimo anno. La dirigente scolastica dell’istituto tecnico industriale “Giorgi”, Maria Luisa Sardelli, non nasconde la propria disapprovazione davanti a questa ipotesi.



lio dei cani antidroga. Dobbiamo vigilare costantemente sui nostri ragazzi se vogliamo che non si perdano per strada».

**Legalizzare le droghe leggere, a suo avviso, è il primo passo per iniziare a farne uso?**

«A mio avviso sì. Non basta il termine “light” o “legale” per cancellare gli effetti nocivi che questo tipo di sostanze possono avere sull’organismo umano. Secondo gli esperti infatti non bisogna sottovalutare il nesso esistente tra la sostanza, le caratteristiche intrinseche del consumatore e le modalità di assunzione».

**Come si comporterebbe se venisse installato un distributore automatico proprio davanti al suo istituto?**

«La scuola è presidio di legalità e lotterei con tutte le mie forze affinché venisse tolto. “Leggere” o “pesanti” sono pur sempre droghe ed i loro effetti sull’organismo sono devastanti. Danneggiano irreparabilmente il sistema nervoso centrale, sono causa di numerose patologie gravi, e portano spesso alla tossicodipendenza. Studi dimostrano che la dipendenza fisiologica comporta la necessità di assumere stupefacenti nel momento in cui la loro presenza nell’organismo viene meno. L’individuo è spinto così a ricercare nuovamente la sostanza, con un grado di intensità che varia a seconda della quantità e della frequenza con cui è abituato ad assumere droga. Il tema delle droghe è un problema di carattere culturale che non può essere sottovalutato soprattutto nella scuola».

M.C.C.

**Preside Sardelli, ritiene sia giusto installare un distributore di questo genere davanti a una scuola?**

«Assolutamente no. Come istituzione combattiamo da sempre qualsiasi tipo di dipendenza. Ogni giorno cerchiamo in tutti i modi di contrastare il fumo di sigarette attraverso campagne di sensibilizzazione, attività di educazione alla salute, incontri con esperti. Per non parlare dei blitz a sorpresa da parte delle forze dell’ordine con l’ausi-